

Scheda del documento

4 febbraio 1447, <Bellinzona>

Locazione / <...>

Il prete Gabriele di Gerenzano, beneficiato e rettore della cappella e altare di S. Caterina situato nella chiesa di S. Biagio di Bellinzona, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Primo del fu Domenico «de Rasserio», abitante ad Arbedo, agente anche a nome dei suoi fratelli Antonio e Bertramo, di un terreno a vigna e prato con casa un tempo adibita a mulino, macina, due mole, corso d'acqua per azionare mulino, macina ed altri beni immobili situati ad Arbedo «ad Pedemontem», e di due campi situati nella campagna di Arbedo «ad la Voltam». I beni in questione erano già stati locati a Domenico, padre dei detti Primo, Antonio e Bertramo. Il canone annuo da corrispondere è di dieci congi di vino o di mosto bianco, 17 staia di mistura di segale e miglio, uno staio di frumento e un paio di galline.

Notaio rogatario: <Iohanolus de Falchis p.i.a.n. Berinzone, f.c. domini Antonii>.

Notaio scrivente: <Albertolus p.i.a.n., f.q. Petroli Boneti de Piazognia de Gambaronio habitator Berinzone>.

Originale; lat.

Archivio Comunale Bellinzona 29 (v.n. A. VII/9)

560 x 170 mm, righe 83. Il documento è privo della parte finale, tagliata a coda di rondine in corrispondenza dell'actum, dei testimoni e delle sottoscrizioni notarili, e presenta alcuni piccoli fori.